

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre canali: 64 - 52 - 50 U.H.F. www.telemajg.com

Distribuzione gratuita - Anno V N. 7 - dal 22 al 28 Febbraio 2010

SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport

TELEMAJG OFFRE SPAZI GRATUITI AL COMMISSARIO PREFETTIZIO Disponibilità alla pubblicazione di tutte le delibere e le ordinanze

E' stata protocollata l'8 febbraio scorso la lettera essenziali per rendere i cittadini partecipi della con cui TeleMajg offre al Commissario Prefettizio la disponibilità alla pubblicazione di tutte le ordinanze e le delibere del comune di Acquaviva delle Fonti gratuitamente. Nella stessa lettera viene espressa delusione perché l'amministrazione commissariale di fatto non sta permettendo alla emittente televisiva di svolgere quel pubblico servizio di informazione che ai sensi dell'art. 21 della Costituzione deve dare la possibilità a tutti i cittadini di essere informati sulle attività della pubblica amministrazione. Inoltre, proprio in questo particolare momento in cui la Città soffre l'assenza di rappresentanti istituzionali espressione della volontà popolare diventa ancora più rilevante il ruolo dei mass media locali. D'altronde la stessa normativa e lo stesso statuto comunale sanciscono la necessità dell'informazione tra i requisiti

cosa pubblica. Insomma una trasparenza amministrativa alla base dello sviluppo democratico di una Comunità, quella acquavivese, che ha dato i natali ad illustri personaggi espressione di valori socio-culturali prioritari. "Non ci resta che piangere" direbbe Troisi. "La speranza è l'ultima a morire" sussurrano i miei collaboratori, a cui rispondo: "Se la sovranità popolare la si dimostrasse attraverso la pazienza, gli acquavivesi vincerebbero il premio Nobel. Perché sì, ci vuole tanta pazienza per sopportare quei soprusi che tanto fanno male come la depauperazione dei valori e per dirla in termini molto più "paesani" l'essere presi a pesci in faccia solamente perchè si è avuta la sfortuna di scegliere politici non all'altezza della situazione!".

Altra beffa per chi aspetta i loculi del nuovo cimitero? CARO DEFUNTO AL COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI Dal prossimo marzo morire costerà molto di più

Il 18 gennaio, titolavamo in prima pagina: "I partiti acquavivesi sembrano inesistenti - intanto il Comune bandisce molti servizi - ma risponderanno alle esigenze dei cittadini?". Qualche giorno fa è stato pubblicato un altro bando, quello dei servizi cimiteriali. Riservandoci un prossimo approfondimento, per il momento, prendiamo in considerazione alcuni aspetti. Per l'impianto di luci votive i costi a carico degli utenti saranno i seguenti: spese di allacciamento (una tantum, per n. 1 lampada votiva) di €30,00 I.V.A. inclusa; canone annuale (per n. 1 lampada votiva) di €24,00 I.V.A. inclusa. Le tariffe potranno essere soggette a revisione annuale previa apposita deliberazione della Giunta Comunale. Per le operazioni di sepoltura, oggi completamente gratuite, i costi saranno i seguenti: tumulazione in loculo €150,00 - in celletta € 80,00. Esumazione straordinaria quando siano trascorsi meno di 10 anni dalla sepoltura: €100,00. Estumulazione ordinaria: in loculo €150,00 - in celletta €80,00; estumulazione straordinaria quando siano trascorsi meno di 20 anni dalla tumulazione: €150,00. Traslazione da campo di inumazione a loculo e viceversa: €200,00; da loculo a loculo: €250,00. Abbiamo verificato le tariffe del comune di Roma ed abbiamo scoperto che per la tumulazione di una salma nel cimitero capitolino si spendono 140,00 euro.

segue a pag. 2

dalla prima pagina

Nessun riferimento si fa a vantaggio di quei cittadini che hanno anticipato i loro risparmi per l'acquisto di cappelle e/o loculi nella nuova area cimiteriale che ad oggi non è ancora stata completata. Questi utenti che stranamente nulla fanno per far valere i loro diritti di acquirenti, purtroppo, dopo aver aspettato tanto tempo dovranno, inoltre, sopportare la beffa di un ulteriore aggravio di spese che non avrebbero dovuto sostenere se, quanto già pagato in anticipo, gli fosse stato consegnato nei termini contrattuali previsti! La nostra frase "Ma cosa scriveranno le forze politiche acquavivesi? Cosa

proporranno i candidati Sindaci se non potranno far altro che amministrare una Città con le regole ed i metodi già scelti da pochi dirigenti comunali?" oggi è diventata ancora più attuale. In conclusione anche in questo caso le forze politiche locali sembrano disinteressarsi dei problemi cittadini visto che per il cimitero comunale non ci sembra abbiano preso nessuna posizione seppure anche i politici non sono immortali e, come noi tutti, prima o poi dovranno usufruire dei servizi cimiteriali.

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

Una macchina amministrativa molto carente LA CONFCOMMERCIO DI ACQUAVIVA SCRIVE AL COMUNE Tante le lacune segnalate, ma nessuna risposta

Ci piacerebbe che qualche illustre esperto della macchina amministrativa ci spieghi per quale motivo il comune di Acquaviva può derogare alle leggi tanto da non prendere in considerazione quelle norme locali, come lo Statuto Comunale, che dovrebbero garantire la partecipazione di tutti i cittadini, la democrazia della Città ed i rapporti tra gli Organismi locali. Acquaviva, da tutti definita invivibile ed impoverita, trova nelle associazioni le poche realtà locali animate da spirito volontaristico e dalla gratuita collaborazione che quotidianamente vedono le loro iniziative dissolversi contro "il municipio". Qualsiasi proposta non trova nell'apparato comunale una organizzazione in grado di recepire le legittime istanze:

nessun provvedimento commissariale è mai stato condiviso dalle consulte cittadine; lettere e raccolte di firme prive di risposta; ufficio URP trasferito dal piano terra; insomma una evidente "distacco" dalla Città! Tra le tante organizzazioni deluse troviamo la Confcommercio di Acquaviva che sta tentando, per ora invano, di contribuire al miglioramento di alcuni settori come i pubblici esercizi, i mercati settimanali, il commercio ambulante itinerante. Diverse le proposte all'attenzione del Commissario Prefettizio e dei Funzionari comunali prive di riscontro. Ed i mesi trascorrono inesorabilmente rendendo Acquaviva sempre più povera ed invivibile. Chi ha ideato i "masckarune" non avrebbe saputo far di meglio!

SOSTIENI L'ECO DI ... ACQUAVIVA

IL SETTIMANALE CHE DIFFONDE LA TUA CITTA' CON UN CONTRIBUTO ANNUALE LO RICEVERAI DIRETTAMENTE A CASA TUA OGNI LUNEDI'



CODACONS Associazione a tutela e difesa dei consumatori

Sportello c/o Ospedale Miulli riceve il martedì e giovedì dalle 10 alle 12
Per info: tel. 080 3054290

FARMACIE TURNI FESTIVI

27 febbraio: Vitola - Spinelli 28 febbraio: Vitola

DISTRIBUTORI CARBURANTI TURNO FESTIVO

28 febbraio: Agip via Gioia

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540 e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno V n. 7 - Settimana dal 22 al 28 febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Ketti Lorusso, Claudio Maiulli, Giulia Masiello, Stefano Pietroforte, Angela Rita Radogna, Lucia Rizzi e Graziano Vaiani.

VIGILANZA PRIVATA A SUPPORTO DELLA SICUREZZA SUL TERRITORIO

La sicurezza dei cittadini è un bene comune. Il Protocollo d'intesa "Mille occhi sulla città" firmato l'11 febbraio scorso dal Ministro dell'interno, Roberto Maroni, con i rappresentanti dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e delle organizzazioni degli Istituti di vigilanza, che prevede la collaborazione tra Polizia, Carabinieri, Polizie locali e Istituti di vigilanza, avrà il compito di integrare le forze dell'ordine nel controllo del territorio, svolgendo compiti di sicurezza dei cittadini. Il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, l'ANCI, le Associazioni e le Amministrazioni comunali favoriranno l'adozione, in ogni provincia, a partire dalla città capoluogo, di un programma

di collaborazione informativa tra gli Istituti di vigilanza e gli organi di polizia. Ai Prefetti è demandato il compito di selezionare in ogni provincia gli Istituti di vigilanza privata che potranno essere coinvolti nel progetto e sarà sempre compito del Prefetto quello di stipulare le convenzioni. Attraverso i Questori, poi, sarà reso noto un protocollo contenente le modalità operative a cui ciascun Istituto di vigilanza dovrà uniformarsi. Questi, infatti, dovranno assicurare la possibilità di trasmettere tempestivamente dati e notizie di interesse anche sulla base delle segnalazioni loro pervenute.

L'OMBUDSMAN VA' IN PENSIONE da Altroconsumo n. 230

Dallo scorso ottobre ha fatto la sua comparsa nel panorama economico nostrano l'Arbitro bancario finanziario (Abf), organismo varato dalla Banca d'Italia che prende il posto dell'Ombudsman. L'abf in pratica rappresenta il nuovo sistema per la risoluzione extragiudiziale delle controversie (cioè senza rivolgersi al tribunale) in materia di operazioni e servizi bancari e finanziari. L'Arbitro può essere interpellato ogni volta che un cliente che ritiene di essere stato vittima di un comportamento scorretto non ottiene ragione dopo essersi rivolto all'ufficio reclami della banca (oppure di un altro operatore finanziario, compreso Poste Italiane per quanto riguarda l'attività di Bancoposta). Il regolamento dell'Abf prevede che l'organismo disponga di tre differenti collegi: Milano, Roma e Napoli. Ciascun collegio è composto da cinque membri: due espressioni delle parti (intermediario e cliente) e altri tre scelti da Banca d'Italia. L'Arbitro può essere chiamato in causa per tutte le controversie fino a un valore di 100 mila euro, purché iniziate dopo il 1° gennaio 2007. Dato che il vecchio Ombudsman era di fatto espressione dell'associazione bancaria italiana, il nuovo organismo dovrebbe garantire maggiore indipendenza e quindi saper dimostrare un corretto equilibrio tra le parti in causa. C'è però una novità negativa e riguarda il portafoglio: per rivolgersi all'Abf è previsto un contributo di 20 euro, che verrà rimborsato al cliente solamente nel caso venga accolto il suo ricorso.

LA CODACONS INDICE UNA CAMPAGNA CONTRO IL FUMO Petizione contro i distributori automatici di sigarette

Che il fumo nuocia gravemente alla salute è cosa ormai nota. A ricordarcelo ci pensano le frasi da qualche anno presenti sugli stessi pacchetti di sigarette, a cui si aggiungono le campagne antifumo ed in particolare la giornata mondiale senza tabacco. Ma ciò nonostante il numero dei fumatori e delle vittime del fumo è in costante aumento, mentre si abbassa sempre più l'età della "prima volta". Un ragazzo su quattro in Italia diventa dipendente dal tabacco. Più della metà comincia tra 15 e 18 anni, uno su cinque sperimenta la sigaretta prima dei 14 anni. L'età si riduce passando dal Nord (19 anni) al Sud (17 anni). Voglia di emulazione, di sentirsi grandi, di compiere un gesto che possa farsi accettare dal gruppo o semplice curiosità, possono essere diverse le motivazioni volte a spiegare questo fenomeno che, talvolta è anche favorito dalla presenza di genitori, accaniti fumatori. La realtà è che fumare, e ancor peggio fumare per un giovane, è diventata una situazione normale. Arginare il problema è possibile attraverso strategie ad hoc. La Codacons, a tal proposito, ha pensato di indire una petizione per l'abolizione dei distributori automatici di sigarette. L'obiettivo è quello di inibire ai più giovani la possibilità di comprare liberamente sigarette, poiché attraverso le macchinette non si ha il controllo dell'età di chi effettua l'acquisto (anche se molte sono dotate di sistema di lettura automatica di documenti anagrafici ndr). L'accesso ai tabacchi per i giovanissimi è di gran lunga facilitato, nonostante, invece, una legge ne vieti la vendita ai minorenni. I distributori automatici in questo senso rappresentano un buon modo per aggirare la legge stessa. Con buona pace dei tabaccai, dei monopoli e soprattutto delle aziende produttrici di tabacchi, veri e propri colossi economici mondiali. Per aderire alla petizione è possibile visitare il sito www.codacons.it alla sezione dedicata ai giovani dove sarà sufficiente compilare un modulo. Per informazioni è possibile rivolgersi allo sportello Codacons di Acquaviva ubicato all'ospedale " Miulli", aperto il martedì ed il giovedì dalle 10 alle 12, numero telefonico 080/3054290 email codaconsmiulli@libero.it.

PRENOTAZIONE DEGLI SPAZI ELETTORALI A PAGAMENTO

L'Associazione Progetto Spazio 2000 titolare del periodico denominato L'Eco di ... Acquaviva comunica che intende pubblicare spazi politici autogestiti a pagamento per le elezioni Regionali e Comunali indette per i giorni 28 e 29 marzo 2010. A tal fine informa altresì che presso la propria sede ubicata in Acquaviva delle Fonti Via Maria Scalera n.32, n. telefonico 3276936884 è depositato un documento, consultabile da chiunque ne abbia interesse concernente: - le condizioni temporali di prenotazione degli spazi dei suddetti messaggi politici autogestiti a pagamento, con l'indicazione del termine ultimo entro il quale tali spazi possono essere prenotati; - le modalità di prenotazione dei suddetti spazi; - le tariffe per l'accesso ai suddetti spazi quali autonomamente determinate dalla Associazione Progetto Spazio 2000.

GAS: PIÙ GARANZIE AI CONSUMATORI PER LETTURE E BOLLETTE Delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas

L'associazione Codacons di Acquaviva informa che, a maggiore tutela dei cittadini, l'Autorità per le Garanzie ha introdotto novità in caso di malfunzionamento del contatore del gas. Infatti è prevista la sostituzione gratuita, la ricostruzione dei consumi e la restituzione dei pagamenti non dovuti.

Sostituzione gratuita del contatore; restituzione di eventuali somme non dovute; maggiori garanzie sulla ricostruzione dei consumi effettivi. Sono queste le ulteriori garanzie a tutela dei consumatori, introdotte dall'Autorità per l'energia in caso di malfunzionamento del contatore gas. Nel caso in cui si accerti un malfunzionamento del contatore. con la delibera ARG/gas 7/10, che innova il Testo Unico della qualità per i servizi del gas, l'Autorità ha previsto la sua sostituzione, senza alcun onere per il cliente, ed il diritto ad un'esatta ricostruzione dei consumi, a partire dall'ultima lettura ritenuta valida dal consumatore stesso. Al consumatore viene quindi garantita anche la restituzione di quanto eventualmente ingiustamente pagato. "Con queste nuove regole, semplici e chiare, vogliamo garantire una sempre più efficace tutela dei consumatori anche per la correttezza delle misure e delle bollette" ha sottolineato il Presidente Alessandro Ortis. L'Autorità ha anche stabilito che quando non è possibile determinare con certezza il momento in cui il contatore ha iniziato a non funzionare correttamente, il distributore deve garantire la ricostruzione dei consumi nel periodo compreso tra

l'ultima lettura (validata dal distributore e non contestata dal cliente) e la data di verifica sul posto del contatore o quella della sua sostituzione per la verifica presso un laboratorio qualificato. Se non fossero disponibili letture validate, la ricostruzione dei consumi deve essere fatta risalendo fino ad un massimo di cinque anni. Inoltre, se la ricostruzione fosse sfavorevole al consumatore, nel caso in cui il distributore non avesse rispettato la regolazione vigente (in materia di rilevazione, archiviazione e messa a disposizione delle misure dei contatori), al cliente non può essere addebitato l'importo derivante dalla ricostruzione. Le nuove regole si applicano anche nel caso in cui la richiesta di verifica del contatore sia stata presentata su iniziativa del venditore. La delibera ARG/gas 7/10 citata (disponibile sul sito www.autorita.energia.it) introduce modifiche al Testo Unico della qualità dei servizi gas (RQDG) nelle parti che disciplinano la verifica del contatore su richiesta del cliente, all'interno della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2009-2012.

Majg Notizie Telegiornale di Informazione Locale in onda su TeleMajg dal lunedì al sabato alle 14:25 - 19:30 - 22:00 Rassegna della settimana la domenica alle 12:20 e 20:30



PugliaScuola

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI

con esami a Bari

RAGIONIERI - GEOMETRI - ISTITUTO INDUSTRIALE LICEO CLASSICO - LICEO SCIENTIFICO SEGRETARIA D'AZIENDA - LICENZA MEDIA

PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI E PRIVATI

Corso serale per studenti lavoratori Via Sant'Agostino, 6 - Acquaviva delle Fonti (BA) Tel. 080. 757707 - 333. 9807875 (ore 9-12 / 16-20)

AGEVOLAZIONI PER RIDURRE SPRECHI E BOLLETTE **CON I TAGLIA STAND-BY**

La Codacons di Acquaviva delle Fonti attraverso il comunicato dell'Autorità per l'energia intende sensibilizzare i cittadini a nuove iniziative a sostegno dell'efficienza energetica, atte anche a far risparmiare sulla bolletta elettrica. Ridurre gli sprechi di energia e risparmiare sulla bolletta. Con questi obiettivi l'Autorità per l'energia ha deciso di incentivare la diffusione di dispositivi taglia stand-by, le piccole luci rosse che segnalano se TV, Decoder o altri elettrodomestici sono in modalità di attesa. Eliminare o ridurre drasticamente gli sprechi da stand-by può consentire di diminuire del 10% in media i consumi energetici di una famiglia tipo, risparmiando circa 45 euro l'anno sulla bolletta elettrica. Per contribuire alla diffusione di apparecchiature taglia stand-by, l'Autorità ha deciso (delibera EEN 2/10) di rendere possibili sconti, dal 40 al 60%, sul loro prezzo. Con lo stesso provvedimento (pubblicato sul sito www.autorita.energia.it) sono previsti incentivi per la sostituzione delle vecchie lampade dei semafori con più efficienti led a basso consumo. Toccherà ora alle aziende distributrici ed alle società di servizi energetici attivare campagne promozionali per la diffusione dei taglia stand-by a prezzi scontati, in modo da poter ottenere la certificazione dei risparmi ottenuti (certificati bianchi).

Il meccanismo dei 'titoli di efficienza energetica': in 5 anni risparmiati 5 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio. Come il consumo annuale di una città con circa di 7 milioni di abitanti.

La spinta alla diffusione dei taglia stand-by si inquadra nella più ampia azione dell'Autorità per la promozione dell'efficienza energetica attraverso il meccanismo dei titoli di efficienza energetica o certificati bianchi. Grazie a questo meccanismo, che premia l'uso virtuoso dell'energia, negli ultimi cinque anni le famiglie italiane hanno potuto installare oltre 800 mila elettrodomestici a basso consumo, 21 milioni di lampadine ad 'alta efficienza', 230mila mg di pannelli solari per l'acqua calda. Nel complesso, negli ultimi cinque anni, i certificati bianchi hanno consentito di risparmiare cinque milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Tep) di cui due milioni solo nell'ultimo anno; in sostanza, è stato come "spegnere" per un intero anno due centrali termoelettriche da 600 MW ciascuna, evitando l'emissione di oltre 5 milioni di tonnellate di anidride carbonica.

Perché sono importanti i taglia stand-by Un elettrodomestico che resta in stand-by spreca non poca energia: da una decina di Watt a meno di un Watt a seconda del tipo di apparecchio, del suo livello tecnologico e del tempo in cui l'apparecchio resta in attesa. Il problema è che il tempo di attesa spesso è di gran lunga superiore a quello di utilizzo e arriva a migliaia di ore l'anno: i consumi (e quindi gli sprechi) possono perciò arrivare anche ad alcune centinaia di kilowattora in un anno, con un incremento di spesa che può arrivare fino al 10%. La procedura semplificata per il nuovo meccanismo, emanata dall'Autorità, riduce di molto gli oneri che gli operatori dovranno sostenere per presentare la domanda di accesso agli incentivi collegati ai titoli di efficienza energetica e favorirà così la diffusione di utili dispositivi tra le famiglie e nel settore alberghiero.

PER VEDERE BENE **TELEMAJG** passa al digitale terrestre prima o poi lo dovrai fare nel 2011 sara obbligatorio per tutte le tv

Emittente televisiva sul digitale terrestre canale 64 - Bari e provincia

> canale 52 - Andria, Barletta, Trani canale 50 - Brindisi e provincia

"L'OSPEDALE COMUNITA' SANANTE" Grande la responsabilità nei confronti del malato



L'ospedale Miulli di Acquaviva in collaborazione con la diocesi di Altamura-Gravina Acquaviva delle Fonti, in occasione della diciottesima giornata mondiale del malato ha

organizzato due incontri ai quali ha preso parte Don Andrea Manto, direttore dell'ufficio nazionale di pastorale della salute nella conferenza episcopale italiana. Il primo si è tenuto al Miulli sul tema "L'ospedale, comunità sanante". L'occasione è stata colta da diversi operatori dell'Ente che hanno voluto parteciparvi assieme ai giovani che si apprestano ad entrare nel mondo della sanità ed alle associazioni di volontariato. "L'ospedale è una vera e propria comunità - ha esordito Don Andrea Manto - in quanto luogo che raccoglie una grande quantità di persone che hanno un obiettivo comune e che hanno anche dei legami profondi di affetto e responsabilità reciproca. C'è dunque una comunità in cui tanti sono soggetti attivi: l'ammalato con i suoi familiari, i medici, il personale. E' importante comprendere che al centro di tutto ci deve essere la persona malata, che ha bisogno di un'assistenza in un momento molto delicato della sua esistenza; chi opera nell'ospedale ha il dovere di fornire al meglio le cure. La medicina però non è un atto solo tecnico, non può quindi fornire solo una serie di farmaci e di prestazioni. Coloro che operano nelle strutture ospedaliere devono

prima di tutto accogliere la persona, supportarla, nel suo essere un mistero fatto di corpo ed anima, inseparabilmente uniti: il malato deve avere la consapevolezza che ci sia qualcuno che si prenda cura di lui". Queste riflessioni di Don Andrea ben si coniugano anche con quello che è stato poi il tema della giornata mondiale del malato "La Chiesa a servizio dell'amore per i sofferenti". "La Chiesa - ha proseguito Don Andrea - è una testimonianza della grande forza del Vangelo, una parola che si fa carne e che cura il corpo e lo spirito insieme. Offre un servizio di amore per chi è in difficoltà, perché riconosce nel sofferente il Cristo stesso ed insieme comprende il prezioso servizio che coloro che soffrono forniscono alla Chiesa. Loro ci ricordano la comune fragilità umana che i cosiddetti 'sani' tendono a dimenticare e poi che abbiamo bisogno di prenderci cura gli uni degli altri. Questi legami di amore, di vicinanza e solidarietà creano una straordinaria ricchezza ed un patrimonio di umanizzazione della società. C'è un mistero nella sofferenza che va la di là di quanto potremmo comprendere, attraverso cui germoglia un'umanità nuova, così come accade durante le doglie di un parto. Benedetto XVI ha detto che la sofferenza è il luogo di apprendimento della speranza: quando si soffre insieme, si crea una consolazione, una forza che va oltre il potere della morte. Le persone che stanno male hanno bisogno di non sentirsi sole e di sentire che la loro condizione sta a cuore a qualcuno. Quel qualcuno con la "Q" maiuscola è il Signore e noi come Chiesa ne siamo il suo prolungamento". Link:http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=1159 Lucia Rizzi

QUARESIMA: RISCOPRIRE L'AMICIZIA CON DIO Riflettere sulla Morte e Resurrezione di Gesù Cristo



"La Quaresima, per secoli, è stata legato a falsi pregiudizi, a sentimenti di dolore e penitenza. La comunità cristiana è invitata per quaranta giorni a riflettere sulla Morte e Resurrezione di Cristo. In realtà durante questo periodo si cerca di riscoprire l'amicizia con Dio, e quanto questa sia determinante nella vita di tutti i giorni. La Croce, infatti, è un luogo d'Amore, illimitatamente

profondo e presente nella vita del credente" afferma don Mimmo Natale parroco della comunità di "Santa Maria Maggiore" e continua - "Così si comincia a vivere, perché la vita nasce dalla morte. Questo è il segreto meraviglioso del Cristianesimo. Essere felice non è riempirsi di oggetti e non curarsi degli altri: per questo il digiuno in quaranta giorni serve a recuperare la sobrietà anche attraverso la preghiera, perché Dio va incontrato e conosciuto attraverso il dialogo e l'ascolto, facendo entrare anche gli altri in questo rapporto". Riscoprire Dio è di fondamentale importanza proprio in questo momento di particolare crisi spirituale.

Link:http://www.telemajg.com/php/notizie.php?id=1151



Cinenews24 il format settimanale dedicato al cinema in onda su TeleMajg venerdì ore 15 - sabato ore 20 - domenica ore 11:50 e 23:30 anche sui siti internet www.telemajg.com - www.cinenews24.com

A CAPO CHINO

Quaresima: tempo di contrizione, di rinunce, di afflizioni, passata la sbornia carnascialesca, in sintonia con il periodo, ci porta anche qualche notizia di particolare interesse. A Torino, la Commissione deputata a correggere le prove scritte degli aspiranti avvocati ha sentenziato che solo tre candidati su dieci hanno diritto e titolo per accedere alle successive prove orali. Il risultato è enormemente penalizzante e allarmante per la dimensione numerica del problema, ma diventa ancor più spiacevole e deflagrante se si considerano alcuni elementi di conoscenza che accompagnano tale verdetto. La Commissione della quale si parla ha preso in esame le prove dei candidati avvocati del distretto pugliese e ha motivato la decisione con argomentazioni che sembrano potersi ricondurre a deficienze di carattere giuridico (e la faccenda non è da poco) e a gravissime lacune in ordine alla grammatica e alla sintassi italiana (altra faccenda di grosso calibro). I nostri candidati avvocati e le organizzazioni di categoria hanno immediatamente fatto argine di gruppo e hanno contestato duramente, nella forma e nella sostanza, i pronunciamenti della Commissione sabauda. Sono state minacciate persino azioni legali e disciplinari, prendendo a motivo aspetti della questione che qui interessano se non per quanto riguarda la credibilità di altre azioni (procedure scorrette, delibere fasulle, sistemi e istituzioni statali corrotti e stravaganti, pignolerie varie, e tutto il resto). Già il fatto stesso che le correzioni delle prove scritte debbano essere fatte in sedi estranee agli ambiti di azione dei candidati (e ciò vale su tutto il territorio nazionale) la dice lunga sui sistemi di selezione precedentemente in voga e sulla credibilità che i medesimi riscuotevano all'interno e all'esterno del mondo giuridico; se poi si mette in discussione l'esito di una procedura e ciò può comportare conflittualità tra distretti diversi di un medesimo circuito legale, allora la faccenda assume altri risvolti e merita qualche approfondimento. Le deficienze giuridiche riscontrate nelle prove scritte dei candidati avvocati non possono essere qui trattate, vuoi per incompetenza professionale, vuoi per inappropriata sede di discussione; le questioni di lingua italiana, invece, devono essere prese in considerazione e devono essere affrontate con la massima severità e attenzione. La maggior parte dei candidati avvocati, sembra abbia denotato una crassa ignoranza nell'uso dei verbi ausiliari e nel rispetto della consecutio temporum. Non si tratta di poca roba e neanche di faccende riservate a pochi iniziati. In questa circostanza e in altre simili, se si possiede un minimo di umiltà, ci si pone a capo chino e si fa il mea culpa,

poi si studiano i rimedi, poi ancora si mettono in atto e, infine, ci si sottopone nuovamente all'esame. Se le lacune riguardano gli ambiti prima richiamati occorre procedere ad una diagnosi puntuale, scientificamente redatta, minuziosa nello scandagliare come, quando, perché, chi, dove, con quale densità tanto possa essere accaduto. Sgombrando il campo da facilonerie e approssimazioni varie, è possibile chiedersi se l'obbrobrio di lacune linguistiche riguardi solo la classe dei procuratori legali aspiranti avvocati e verificare se non affiori e deflagri anche in altri contesti. La lettura dei giornali è diventata difficoltosa per moltissimi lettori, e non per mancanza di tempo o di risorse economiche; il periodare di molti giornalisti, anche di quelli osannati dal grande pubblico, sembra più il frutto di masturbazioni mentali che di utilizzazione cosciente e precisa dello strumento linguistico. Un tempo, forse a ragione, si invocava la scusante del diavoletto della tipografia o la svista del proto per giustificare i vari "ciceroni" sparsi tra le colonne di piombo; ma ora che siamo figli dell'era digitale? E che dire delle leggi scritte in un lessico da far contorcere le budella dei puristi e dei linguisti vissuti meno di un secolo addietro? Anche gli estensori delle leggi (e con loro anche i legislatori) dovrebbero subire la gogna di un esame linguistico non superato! La Pubblica amministrazione non è immune da pesanti deficienze linguistiche, se è vero che le norme e i regolamenti si prestano a diversificate interpretazioni, contrastanti e fonti di contrasto (inteso come contenzioso). Non si salvano nemmeno i manifesti pubblicitari che tappezzano i muri dei nostri paesi; prevale il messaggio visivo, non solo per un fatto di immediatezza della comunicazione, ma anche per un'estrema difficoltà nel dominare lo strumento linguistico specifico. Piano piano la lingua ha ristretto i suoi ambiti, si è rifugiata in isole sociali emarginate, ha dovuto cedere il passo e la dignità al linguaggio, quello degli SMS e degli emoticons, quello dei suoni e delle immagini stilizzate, quello della mimica e della gestualità. Può essere importante e necessario, in un simile contesto, conoscere l'uso corretto dei verbi ausiliari e della consecutio temporum? Se la risposta è affermativa, allora vanno ricercate le soluzioni e vanno individuate le responsabilità. In tale ricerca ci ritroveremmo in tanti ad affollare uno spazio frequentato temporaneamente da tutti e poi abbandonato: la scuola. Saremmo però a cercare una terapia, ma qui siamo ancora in un contesto di diagnosi. Vorrà dire che bisognerà riflettere ancora e stimolare apporti nuovi da esplicitare in un'altra circostanza.

Stefano Pietroforte

Segui Majg Notizie anche sul sito www.telemajg.com invia le tue opinioni all'indirizzo email info@telemajg.com

NOZZE D'ORO PER I CONIUGI NICOLA NOTARNICOLA E MARIA ZEVERINO

Questa settimana la Redazione de "L'Eco di... Acquaviva" festeggia il 50esimo anno insieme dei coniugi Nicola e

Maria Notarnicola. Oltre a questo importante traguardo, la coppia ha desiderato condividere con tutto la comunità di Acquaviva anche la nascita del piccolo Mattia, primo nipote ad inaugurare il fronte della terza generazione. Un anno particolarmente significativo e ricco di emozioni, dunque, per i due

coniugi che, per quindici lunghi anni hanno vissuto a Zurigo, in Svizzera, come tanti italiani all'epoca e che poi hanno sentito il richiamo delle radici rientrando nella nostra città. Genitori di Franca, Giulia e Miriam, oggi il signor Nicola e la signora Rosa con grande commozione rivivono questi anni di matrimonio, arricchiti da grandi gioie e da inevitabili difficoltà, ricordando

> il lavoro nella falegnameria, dove ormai esperto caporeparto, papà Nicola afferma con modestia e determinazione che "sapeva dove mettere le mani", distinguendosi dagli altri operai. Un mestiere che, seppur sostituito con la professione di infermiere una volta di ritorno in Italia, è rimasto sempre nel cuore

del capo famiglia, tanto da condividerlo coi generi e nipoti ancora oggi. Sulla scia di questo meraviglioso evento perciò, la Redazione augura alla coppia ancora tanti anni felici insieme.



Workshop e seminari formativi 26-28 febbraio a Santeramo "EDUCARE ANCORA!?" PER ACCORCIARE LE DISTANZE TRA IL MONDO DEGLI ADULTI E QUELLO DEI GIOVANI

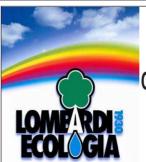
Difficoltà di comunicazione giovani - adulti? La soluzione è "Educare ancora!?". Un progetto ambizioso e innovativo, organizzato dalla diocesi di Mons. Mario Paciello, per educatori, insegnati e tutti coloro che si occupano di aver a che fare coi giovani. 500 già le iscrizioni: i partecipanti attraverso laboratori di creatività accorceranno le distanze tra questi due mondi, spesso posti su binari paralleli. "Diventare affascinanti per proporre le proprie idee. - Questa è l'intuizione del progetto secondo don Mimmo Natale parroco della "Santa Maria Maggiore", - attraverso la dimensione ludica e sportiva i giovani si avvicineranno agli adulti". "I corsi saranno tenuti da formatori della cooperativa "Creavit", che ci fornirà

la consulenza per poter dare gli strumenti giusti agli animatori, sottoforma di laboratori, seminari, workshop, e i talk - show per fare emergere le situazioni più difficili" spiega il parroco. Quindici saranno i laboratori, tantissime già le iscrizioni ai corsi che si svolgeranno nell'ultimo week - end di febbraio nell'istituto Salesiano di Santeramo. I moduli per le iscrizioni e tutte le informazioni sul corso full immersion sono disponibili nella parrocchia Santa Maria Maggiore, sui siti creativementi.it, smmaggiore.it o cliccando su diocesialtamura.it; oppure contattare i numeri 080/761243 - cell. 331 5260316. "Educare ancora": non ci sono scuse per non partecipare.



L'ECO DI...
ACQUAVIVA
E'ANCHE IN RETE
SUL SITO INTERNET
www.telemajg.com
IN UNA APPOSITA
SEZIONE

POTRAI RICEVERE
IL SETTIMANALE
AL TUO INDIRIZZO
E-MAIL
REGISTRANDOTI
SUL NOSTRO
SITO WEB



RACCOLTA GRATUITA RIFIUTI INGOMBRANTI

Chiamare il N. Verde 800 600 345 Acquaviva delle Fonti (Ba) Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



Amministrazioni Condominiali

Via G. Festa, 3 - Acquaviva Telefoni: 080 769317 334 3190866

DOPO GLI INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO ARRIVANO QUELLI DEL QUARTO

Il giovane Olatunde Osunsanmi torna alla regia, dopo aver firmato nel 2005 *The Cavern*, passato solo in dvd. Il regista giunto alla sua seconda opera, parte con un'introduzione abbastanza seria, stile documentario, dove gli attori si presentano al pubblico, spiegano il loro ruolo, ripetendo fino all'ossessione che quel che vedranno è una reale ricostruzione di fatti realmente accaduti. Lo scopo dell'autore appare chiaro fin dalle prime battute: coinvolgere emotivamente il pubblico. Chi crede nella presenza di altre vite annovererà questo lungometraggio come una prova a favore delle proprie teorie; chi, invece, al contrario, crede poco o per niente all'esistenza degli alieni sarà oggettivamente colpito dal realismo delle immagini d'archivio proposte e resterà col dubbio. Il giovane filmaker

fa valere a suo favore l'arte di pianificare le eventuali reazioni degli spettatori, che fino all'ultimo rimarranno affascinati. La scelta di orientare l'assetto del film verso uno stile documentaristico si presta bene a lasciare l'ultima parola al pubblico "liberi di credere o non credere a ciò che vedranno". Siamo di fronte ad un'opera totalmente diversa dalle pellicole di fantascienza viste fino ad oggi, niente buonismo e molte incertezze. Altro punto di forza del *Quarto tipo* è il soggetto, originale e affascinante. Peccato che sia il montaggio finale che la regia alterano il risultato ultimo del film. Errori riscontrati anche se molto più evidenti, nella sua opera prima. Ultimamente questo genere simil documentario ha portato bene ma rischia di stancare lo spettatore. *Claudio Maiulli*

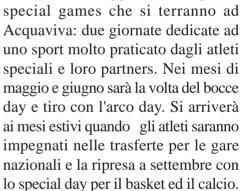
A.P.O. ACQUAVIVA: GRANDE OLIMPIADE SPORTIVA ITINERANTE Un appuntamento sportivo ogni mese per favorire lo sport integrato

Si inizia con una grande festa per lo sport e per gli sportivi, i veri protagonisti che fin qui hanno già scolpito la storia dei primi dieci anni di vita dell'associazione sportiva

presente ad Acquaviva delle Fonti con il fine di favorire la piena integrazione delle persone con diversa abilità e l'autonomia delle stesse attraverso lo sport in tutte le sue forme e discipline. La festa si terrà domenica 28 febbraio 2010 a dieci anni esatti da quel 28 febbraio 2000 quando un gruppo di diversamente abili con gli educatori e alcuni volontari del centro diurno

"Auxilium" si recò da un notaio per costituire l'associazione Olimpihà meglio nota sotto l'acronimo A.P.O. Acquaviva. E poi via alla grande olimpiade sportiva itinerante. Il progetto pensato dai volontari e dai tecnici dell'associazione vedrà impegnati gli atleti APO in uno special day ogni mese dell'anno dedicato ad uno sport. Si partirà sabato 6 marzo con il bowling. Ad ospitare questa prima gara sportiva sarà la struttura Triggiano. Ogni special day sarà una grande festa perché gli atleti di APO Acquaviva coinvolgeranno tutti i team sportivi che vi vorranno aderire. Tutti gli appuntamenti saranno caratterizzati dalla accensione della fiaccola olimpionica,

dalla gara con premiazioni e dalla presenza di ospiti che garantiranno animazione, spettacolo e tanto divertimento. In aprile sarà la volta dell'atletica leggera con i regional



Il progetto prevede la chiusura in dicembre con una o più giornate dove ancora protagonisti saranno i diversamente abili con lo sport e non solo. La grande olimpiade sportiva itinerante cercherà di coinvolgere soprattutto sempre nuovi sportivi e necessiterà di sicuro di un grande impegno da parte dei promotori del progetto fiduciosi di poter contare sulla collaborazione dei tecnici sportivi, dei volontari e di tutte quelle organizzazioni che in qualunque forma e misura sapranno dare alla manifestazione un valore in termini di accettazione ed integrazione.

Ketti Lorusso

Sul sito internet www.telemajg.com

pagine ricche di informazioni

con fotografie e filmati in tempo reale



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Magniphits Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

BISOGNA FARE QUALCOSA ... VIVIAMO INCUBI CONTINUI

Salve sono una cittadina acquavivese che nell'ultimo periodo vive incubi continui. Non so se questo è il modo giusto per esprimere il mio sfogo, ma credo che leggendo i miei pensieri possiate capirne la ragione. Nell'arco dell'ultimo mese ho subito due gravi furti: un'auto ed un furto in casa. Mi sembra di vivere a Detroit! Ma come è possibile che si è arrivati a non poter più vivere sereni? In un mese ho perso l'unico mezzo che mi consentiva di potermi spostare visti i miei problemi fisici, ed oggetti di valore che possedevo in casa. Sono a dir poco scioccata ed allibita. Informandomi ho scoperto che nell'ultimo mese il "crimine si è risvegliato". Ci son stati numerosi furti di auto, furti di altro genere e vari episodi di aggressione e detenzione di droga. Non voglio cadere nel vittimismo, ma davvero mi ritrovo a sperare, sperare che riescano a prendere i ladri, sperare di poter chiudere casa senza temere una nuova rapina, sperare di vivere normalmente. Le cose le capisci solo quando ti accadono; ed è vero, ho subito il furto dell'auto che era parcheggiata sotto casa mia, durante la notte; il mattino dopo mi sveglio alle 6 e l'auto non c'era più. Mi dirigo in caserma verso le 7:30 e non c'era nessuno! Nè una pattuglia, nulla, il vuoto. Chiamo il 112 e mi dicono: "Guardi la caserma apre alle 8:05, deve aspettare l'orario". O certo, perchè il crimine ha un orario! Non so se è la rabbia, la disperazione di aver perso oltre 10 mila euro o non so cos'altro. Ma qui bisogna fare qualcosa. Il crimine si combatte partendo proprio dalle piccole organizzazioni. Scusate il mio sfogo, ma di certo le cose si risolvono parlandone. Spero prestiate attenzione e ne capiate il senso. Grazie.

"SEGNALARE" LO SVOLGIMENTO DEI MERCATI STRAORDINARI! Basta lasciare che sia il caso ad informare i cittadini



Gentile Direttore, l'ordinanza del Commissario straordinario Maria Filomena Dabbicco relativamente agli orari degli esercizi commerciali, alle aperture straordinarie ed alle chiusure obbligatorie per l'anno in corso, riporta anche alcune domeniche in cui sarebbe previsto il mercato. L'iniziativa è lodevole, l'auspicio è quello che possa riportare un pò di gente di Acquaviva, e perché no anche dei paesi limitrofi, in giro per il nostro paese. Iniziative come queste, è necessario tuttavia che vengano opportunamente pubblicizzate. Per i mercati straordinari del periodo natalizio non c'è stata alcuna informazione, soprattutto per coloro i quali risiedono nelle zone dove si svolgono e che erano soliti lasciare la propria auto posteggiata nelle stesse. Solo il passaparola tra commercianti e

residenti ha fatto sì che le strade restassero sgombere dalle auto quando, invece, sarebbe stato più semplice affiggere un cartello con il divieto di parcheggio, specificando anche in quale fascia oraria. Un passaggio questo, che ci auguriamo venga messo in atto in occasione dei prossimi mercati domenicali straordinari e che renderà di sicuro più agevole l'organizzazione e lo svolgimento degli stessi, creando meno disagi a chi in quelle zone ci vive.

MA LO CONOSCETE IL CODICE DELLA STRADA?

Guidare in questo paese è un'impresa. Ad ogni angolo di strada mi viene da esclamare: "Ma chi vi ha dato la patente?". Comunque questo preambolo per dirvi che lo stop di via Roma credo sia diventato invisibile. Si contano sulle dita di una sola mano coloro che lo rispettano. Ormai tutti oltrepassano l'incrocio non curandosi dei mezzi che vengono da destra, figuriamoci di quelli che sopraggiungono da sinistra. Spesso mi capita di vedere sull'asfalto pezzi di paraurti ed altro. Stiamo perdendo il lume della ragione. Forse dovremmo tutti procurarci un manuale del codice della strada e sfogliarlo ogni tanto per ricordare le regole che disciplinano la viabilità. I signori vigili urbani dovrebbero stazionare di più nella zona per verificare che quel segnale è ormai un optional e sanzionare chi lo ignora, perché è proprio di questo che si tratta. Sono stufa di vivere nell'anarchia più totale e ha ragione la mia nonnina quando dice: "Si stava meglio quando stavamo peggio". Per anni mi è sembrata una frase fatta, ora ne colgo il significato. Grazie

SCELTE POLITICHE LOCALI CHE CONFONDONO GLI ELETTORI



Caro Direttore, da più parti oggi leggiamo della presentazione delle candidature a Sindaco per Acquaviva e, guardando quello che si profila mi pare, e non solo a me, che ancora una volta gli interessi di alcune persone vadano oltre quelle che sono le esigenze del nostro martoriato paese. Un centro sinistra che, da una parte chiede di sostenere alla Regione il suo candidato, governatore uscente, e dall'altra vede proprio il partito del governatore schierarsi contro il candidato del PD acquavivese ing. Squicciarini, che è persona idonea della coalizione quando bisogna far votare alla Regione Vendola, e non lo è più quando potrebbe rappresentare l'intero centro sinistra al comune in qualità di candidato sindaco. Forse non ci

rendiamo conto, che siamo sul ciglio di un baratro nel quale una strana politica, nell'ultimo ventennio ha condotto il nostro paese e che, forse, questa strana politica dovrebbe fare un passo indietro dinanzi alle necessità reali con cui chi sarà eletto sarà chiamato a confrontarsi. Nel centro destra, la musica non cambia e dopo quasi 6 mesi di proclami da parte dell'ex sindaco che appoggiava la candidatura dell'Ing. Giorgio, assistiamo ad una nuova candidatura, da parte del PDL nella persona del Dott. Petruzzellis, di fatto, anche qui si gioca a presentare nomi anzichè programmi. Sono tra quelli che avrebbe in questa occasione voluto un confronto a 360 gradi tra le forze politiche che avrebbero dovuto individuare le necessità immediate per dare risposte alle tante difficoltà in cui la nostra città vive, ma ho riscontrato e penso che tutti i cittadini lo stiano facendo in queste ore che, le esigenze della politica, o forse di qualche sparuta minoranza di individui, vengono anteposte a quelle di questa moriente città. Ho imbarazzo a capire come nelle prossime votazioni un cittadino di Centro Sinistra dovrebbe votare, disgiungendo il voto alla Regione da quello al Comune se è un simpatizzante del PD o tirando la monetina per scegliere nella guerra dei candidati del Centro Destra il proprio Candidato. Non sono ancora state ufficializzate le liste, ma penso che tra pochi giorni dovremmo iniziare ad andare in giro turandoci il naso, peccato, ancora una volta, Acquaviva perde l'occasione per un grande riscatto.

UNA MAMMA PREOCCUPATA TEME PER L'INCOLUMITA' DELLA FIGLIA

Gentile Direttore, sono la madre di una alunna dell'Istituto Commerciale di Acquaviva e le scrivo la presente per denunciare che da alcune settimane, secondo quanto comunicatomi da mia figlia e confermato poi da alcune sue amiche di classe, nella palestra della scuola, non è possibile svolgere alcuna attività perchè piove. Penso sia naturale per noi genitori cercare di capire come mai una parte della copertura della palestra si sia rotta e non venga riparata. Il Comune ed il commissario prefettizio cosa fanno? E' possibile che questa storia vada avanti da oltre un mese e nessuno se ne faccia carico? Mi chiedo poi, visto che secondo quanto riferitomi piove molto e proprio in questi giorni di pioggia ne abbiamo avuta molto ad Acquaviva, queste infiltrazioni, non causano danno all'intera struttura? Vi chiedo di raccogliere questo mio sfogo e sopratutto mi chiedo ma il preside e i professori come mai non protestano? Hanno fatto qualcosa? La palestra e la scuola in queste condizioni sono agibili? Dobbiamo temere per l'incolumità dei nostri figli? Spero che grazie a voi qualcosa si possa risolvere, io dal mio canto, sono disponibile ad andare sul comune con i genitori, gli alunni, gli insegnanti, il preside, insomma con tutti quelli che hanno a cuore i proprio figli.

LA PALESTRA FA ACQUA DA TUTTE LE PARTI!

Il preside dell'ITC "Colamonico": "la Provincia non ci ascolta"

Una scuola all'avanguardia il "Colamonico" di Acquaviva che con strutture sportive e laboratori si distingue sul territorio per offerta didattica e per attrezzature. Ma da gennaio è sorto un problema: la palestra, nuovissima dall'inizio del nuovo anno non può essere utilizzata dagli studenti perché la pioggia entra nella struttura. "Abbiamo sollecitato svariate volte la provincia, l'ente deputato a occuparsi degli istituti d'istruzione superiore affinché al più presto i pannelli divelti dal forte vento di gennaio vengano riparati. - Afferma il dirigente scolastico della struttura il prof. Domenico Pappalettera e continua - Svariate le nostre sollecitazioni telefoniche, ma si sa, "scripta manent" e allora abbiamo inviato delle formali richieste di intervento. La palestra, avevo addirittura pensato di sistemarla anche coi fondi d'istituto, mettendomi sicuramente in contrasto con la provincia, ma nelle casse dell'istituto non ci sono soldi per riparare, o per lo meno tamponare il problema. Servirebbero infatti, 1.500 euro, ma coi tagli del Ministero non riusciamo ad arrivare a questa cifra". Il preside denuncia "l'inadempienza e la noncuranza della provincia. Ai docenti di educazione fisica ho dato comunicazione di non utilizzare la struttura per precauzione. Constatiamo inoltre, che la struttura era stata risistemata per piccole infiltrazioni d'acqua già a giugno scorso. Quanto dobbiamo ancora attendere per ripristinare il lucernaio della struttura?". Il preside promette una protesta eclatante "Organizzeremo una trasferta alla provincia per sollecitare il ripristino della struttura non studenti e docenti".



PROPRIETA' IN VENDITA AD ACQUAVIVA DELLE FONTI



PIAZZA GARIBALDI: Luminoso appartamento con vista panoramica, al quinto piano con ascensore, composto da ingresso, salone doppio, cucina, veranda, tre camere, bagno e ripostiglio. Con posto auto al piano seminterrato. Euro 250.000,00



VIA SANNICANDRO: Due rifiniti appartamenti di nuova costruzione, rispettivamente uno di mq. 95 circa e l'altro di mq. 110 circa. Con posti auto di pertinenza. A partire da Euro 250.000,00



VIA TRIA: Appartamento al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina, veranda, tre camere, bagno e ripostiglio. Con box auto al piano seminterrato.

Euro 250.000,00



VICOLO FORZIATI: Casa unifamiliare composta al piano terra da due vani, cucina, bagno e cortile, al primo piano da quattro camere, cucina, cucinico e bagno con sovrastante soffitta e lastrico solare.



VIA CASAMASSIMA: Rifinito appartamento, al primo piano con ascensore, composto da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, bagno, lavanderia, ripostiglio e terrazzo a livello. Con box auto al piano seminterrato. Euro 210.000,00



VIA VINCENZO PEPE: Appartamento al primo piano con ascensore, composto da ingresso, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e terrazzo a livello. Euro 110.000,00

Euro 200.000.00



VICOLO FORZIATI: Piccola casa unifamiliare al piano terra di mq. 70 circa, con area edificabile sovrastante.

Euro 60.000,00



VIA VINCENZO PEPE: Appartamento al secondo piano con ascensore, composto da ingresso, salone, cucina, veranda, due camere, bagno e due ripostigli. Con posto auto al piano interrato.

Euro 160.000,00



VIA ENRICO FERMI: Luminoso e rifinito appartamento al secondo piano, composto da ingresso-soggiorno, cucina, due camere e bagno. Con ampia cantinola al piano interrato.

Euro 130,000,00